

SICUREZZA SUL LAVORO

Stretta sui subappalti nei cantieri un "salario minimo" contro i ribassi

Oggi l'incontro tra il governo e le parti sociali dopo la tragedia di Firenze
Nessun margine di trattativa sulle nuove regole: sindacati delusi

di Valentina Conte

ROMA - Inizia in salita l'incontro tra le parti sociali e la premier Meloni, questa mattina a Palazzo Chigi. Sul tavolo l'annunciata "stretta" normativa per garantire più sicurezza sui luoghi di lavoro. E arginare le morti, ormai tre in media al giorno, mille all'anno.

Ma il testo preparato dal governo - e che sembra destinato a confluire nel decreto Pnrr - ricalca quello che la ministra Calderone aveva preparato prima della tragedia di Firenze, con cinque operai morti, in attuazione del Piano di lotta al sommerso, riforma Pnrr realizzata dal governo Draghi.

Non c'è quindi nulla delle richieste sindacali: patente a punti, reato di omicidio sul lavoro, Procura nazionale sulla sicurezza, divieto di subappalto a cascata senza limiti, estensione ai lavori privati della norme di garanzia del Codice degli appalti pubblici.

Financo la somministrazione illecita di manodopera non torna ad essere reato, ma sale solo l'ammenda da 20 a 30 euro al giorno per ciascun lavoratore irregolare. La ministra del Lavoro Calderone ha ripetuto in questi giorni che il reato ci sarà. Per ora no. Come pure l'estensione ai lavoratori in subappalto del contratto nazionale «maggiormente applicato» (non quello sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi: punto di frizione) vale solo per il trattamento economico, non per quello normativo: quindi non vale per le norme sulla sicurezza.

Il testo contiene anche il premio alle imprese ispezionate che non presentano «violazioni o irregolarità»: nessun altro controllo per 18 mesi e l'iscrizione d'ufficio nella "lista di conformità" dell'Ispezzorato del lavoro. E il condono sui contributi previdenziali non versati dalle aziende, già raccontato da Repubblica.

I sindacati sono stati convocati per le 8.30 di oggi. Le imprese alle 10. Il Consiglio dei ministri seguirà subito dopo, alle 15.30. Il margine di trattativa è praticamente nullo. Un punto cruciale è l'estensione agli appalti privati degli articoli 41 e 119 del Codice degli appalti pubblici. Proposta lanciata dagli edili della Fillea Cgil, sostenuta da Pd e M5S, condivisa da Cisl e Uil.

Si parla di obbligo di applicare il contratto edile, il divieto al ribasso sui costi per manodopera e sicurezza, la parità economica e normativa tra lavoratori in appalto e subappalto, l'obbligo della formazione e dei rappresentanti territoriali della sicurezza.

La premier Meloni non si dice

Le novità nel decreto Pnrr



1 Subappalto a cascata
È senza limiti, sia negli appalti privati che negli appalti pubblici, grazie al nuovo Codice degli appalti firmato da Salvini. È tra le cause di morti e incidenti



2 Somministrazione
Quella illecita di manodopera ad oggi è punita solo con un'ammenda. I sindacati chiedono di ritornare al reato penale. Il governo non chiude



3 Omicidio sul lavoro
Il ministro della giustizia Nordio è contrario a istituire un nuovo reato. Come pure dice no ad una Procura nazionale sulla sicurezza sul lavoro



4 Garanzie pubbliche
I sindacati chiedono di estenderle anche agli appalti privati sopra 1500 mila euro. Il governo punta a una soglia ben più alta: 20 milioni di euro

contraria, come rivelato in Sardegna, a margine del comizio elettorale. Ma «solo da una certa soglia in su», precisava a Fausto Durante, segretario della Cgil sarda. Questa soglia, in base alle indiscrezioni, sarebbe di 20 milioni. Troppo

Nella bozza c'è uno stop di 18 mesi ai controlli per chi "non presenta violazioni o irregolarità"

per il sindacato di Landini che puntava a 500 mila euro. Ma la norma ancora non c'è.

Infine il rafforzamento dell'Ispezzorato nazionale del lavoro. Il suo attuale direttore Paolo Pennesi ha detto, giovedì sulla tv dei consulenti del lavoro, che «contiamo di fare un nuovo concorso per ispettori tecnici: abbiamo bisogno di ingegneri e architetti per aumentare i controlli sul territorio».

L'ispezzorato è sotto organico di 1.100 unità tra ispettori tecnici e del lavoro. Gli ultimi assunti tra i tecnici l'anno scorso sono 662. Parte dei 1.149 posti per ispettori tecnici messi a concorso dal governo Draghi-Orlando.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista alla presidente dell'Ance

Brancaccio "Servono più ispettori nell'edilizia ma come consulenti"

di Giuseppe Colombo

ROMA - «Immagino che oggi il governo ci comunicherà una stretta sulle sanzioni, che in emergenza va bene, ma il confronto sulla sicurezza deve essere permanente in modo che tutti, dalle imprese ai sindacati, possano dare un contributo». Il timore che la convocazione a Palazzo Chigi si risolva in un "buco nell'acqua" arriva da Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili.

La ministra Calderone ha preannunciato un inasprimento delle sanzioni per rafforzare la

passare anche da ispezioni preventive che siano flessibili, ovviamente escludendo i casi di violazioni gravi. Comunque per rafforzare la sicurezza nei cantieri serve molto di più».

Cosa?
«Il tema principale è la qualificazione delle imprese e dei lavoratori. Oggi chiunque si può svegliare la mattina, aprire una partita Iva e fare lavori illimitati nel privato: non è accettabile. Quando nacque il Superbonus fummo i soli a chiedere che i lavori fossero affidati solo alle imprese qualificate, ma nessuno ci è stato a sentire. Solo nel luglio del 2022 fu introdotta una norma blanda, che richiede un minimo di qualificazione, ma intanto le irregolarità sono esplose».

Insomma una patente di affidabilità. Con quali requisiti?
«Abbiamo la certificazione Soa: andrebbe aggiornata e adeguata, ma queste autorizzazioni già prevedono che un'impresa può fare determinati lavori solo se possiede requisiti specifici, come un numero adeguato di dipendenti. Un primo passo è sicuramente l'estensione di questa certificazione».

È auspicabile un contratto unico di cantiere, con più tutele?

«Nel nostro contratto è prevista una formazione obbligatoria per la sicurezza. Per noi tutti i lavoratori che entrano in un cantiere, anche l'operaio metalmeccanico, devono fare un corso di formazione obbligatorio, anche solo per montare una caldaia».

È una proposta che farete oggi alla premier?

«Oggi penso che principalmente ascolteremo, ma poi spero che si apra un tavolo unitario sulla sicurezza che non si esaurisca sull'onda dell'emozione. Abbiamo altre proposte da fare».

Quali?
«Un giusto riconoscimento degli oneri per la sicurezza, che oggi sono decisamente bassi. La sicurezza ha un costo che non si può comprimere: serve una maggiore attenzione, quindi una contabilizzazione congrua per l'attività che l'impresa fa in termini di sicurezza, non un importo forfettario».

E d'accordo nell'estendere il Codice degli appalti pubblici al privato?

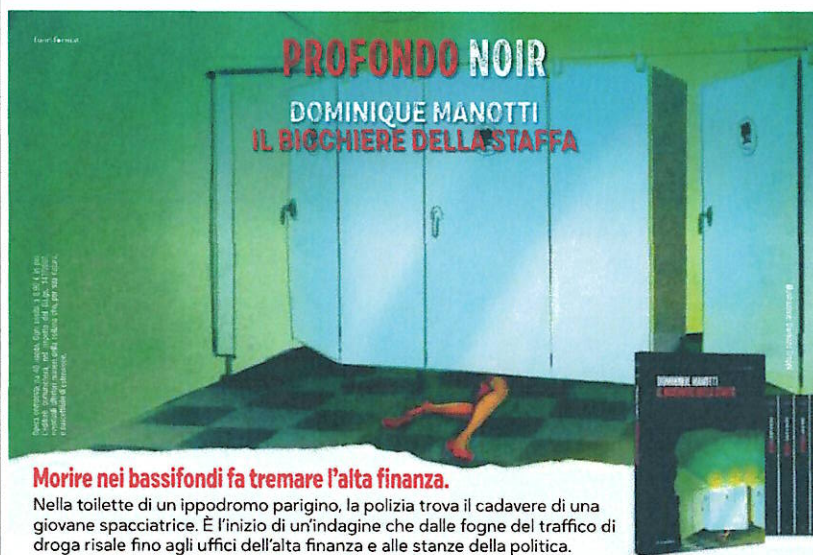
«Alcune cose, come la qualificazione, sì. Ma in generale è molto difficile portare una contrattualistica pubblica nel privato. Ci sono temi più urgenti, come il giusto equilibrio nelle semplificazioni: non bisogna stringere i tempi del cantiere oltre certi limiti per recuperare il tempo perso per colpa della burocrazia».

Al vertice
Federica Brancaccio è presidente dei costruttori dell'Ance



sicurezza nei cantieri. Basta?
«Non abbiamo timori per un inasprimento delle sanzioni, ma ci piacerebbe che, come avviene in altri Paesi, le ispezioni in fase di apertura di cantiere avessero un carattere consensuale, non punitivo».

L'incidente di Firenze solleva una questione opposta: il potenziamento dei controlli.
«Siamo i primi a dire che gli ispettori sono pochi e devono aumentare, ma la cultura della sicurezza deve



Morire nei bassifondi fa tremare l'alta finanza.

Nella toilette di un ippodromo parigino, la polizia trova il cadavere di una giovane spacciatrice. È l'inizio di un'indagine che dalle fogne del traffico di droga risale fino agli uffici dell'alta finanza e alle stanze della politica.

IN EDICOLA
IL 35° VOLUME IL BICCHIERE DELLA STAFFA DI DOMINIQUE MANOTTI

la Repubblica

CRIPRODUZIONE RISERVATA